GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — SABATO 22 LUGLIO — NUM. 171

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **881** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È approvata l'annessa convenzione del 12 maggio 1882, stipulata fra il Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale dei telegrafi), e la Compagnia *Eastern Telegraph*, per la immersione e manutenzione di un cordone elettrico sottomarino fra le isole di Lipari e di Salina.

Art. 2. Al pagamento delle annualità di lire 5500 (lire cinquemilacinquecento) in oro, dovute alla Compagnia *Eastern Telegraph*, sarà provvisto col fondo da stanziarsi in apposito capitolo del bilancio ordinario dei Lavori Pubblici.

Art. 3. È approvata la spesa di lire 12,000 (dodicimila), per costruire una linea telegrafica terrestre da Lipari all'approdo del cavo di Salina, nell'Isola di Lipari, e per collocare un nuovo filo telegrafico terrestre fra gli uffici telegrafici di Milazzo e di Messina.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1882.

UMBERTO.

A. BACCARINI.
A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

CONVENZIONE *colla Compagnia* Eastern Telegraph *per l'immersione, la manutenzione e l'esercizio di un cavo elettrico sottomarino fra l'isola di Lipari e l'isola di Salina.*

Il commendatore Clemente Viale, ispettore generale dei telegrafi dello Stato, in nome della Direzione generale dei telegrafi dello Stato, ed il cav. Alfredo Eggington, rappresentante e procuratore legale della Compagnia *Eastern Telegraph*, con domicilio legale a Otranto, a forma dell'annesso atto di procura, allo scopo di regolare le condizioni alle quali è da collocarsi, mantenersi ed esercitarsi una linea telegrafica sottomarina fra l'isola di Lipari e l'isola di Salina, sono addivenuti alla stipulazione della seguente convenzione:

Art. 1. La Compagnia *Eastern Telegraph* si obbliga di immergere e di mettere a disposizione del Governo italiano un cavo elettrico sottomarino fra l'isola di Lipari e l'isola di Salina.

Il cavo dovrà far capo nell'isola di Lipari alla baia di Acqua calda e nell'isola di Salina all'ufficio telegrafico che sarà aperto nel comune di Salina. Il cavo dovrà esser nuovo e costruito a regola d'arte e ne dovrà esser presentato il campione all'Amministrazione dei telegrafi prima dell'immersione.

Art. 2. La Compagnia *Eastern Telegraph* si obbliga altresì a mantenere per trent'anni il detto cavo in perfetto stato di conducibilità e d'isolamento in modo che possa essere eseguita con esso la regolare trasmissione dei telegrammi.

Art. 3. Il cavo dovrà essere posato nell'epoca che la Compagnia crederà più conveniente pei suoi interessi, dentro però i 18 mesi dal giorno in cui la presente convenzione sarà stata approvata per legge.

Art. 4. I funzionari dell'Amministrazione, ufficialmente delegati dal Governo italiano, potranno assistere a tutte le operazioni dell'immersione, ed eseguita la immersione faranno gli esperimenti che crederanno più adattati, onde accertarsi dello stato perfetto di isolamento e di conducibilità del cavo, e ne prenderanno la consegna con verbale firmato dalle due parti.

Art. 5. L'esercizio del cavo sarà assunto esclusivamente dal Governo italiano, con personale, uffici ed apparati propri, secondo le regole dell'arte, e col numero di elementi di pila riconosciuto necessario per far funzionare gli apparati adoperati.

Art. 6. La Compagnia avrà il diritto di porre in opera ai punti di approdo del cavo e nell'ufficio di Salina quei ripari e meccanismi che le piacerà, all'oggetto di proteggere il cavo. I ripari all'approdo del cavo non dovranno però essere d'inciampo pregiudizievole alla libera navigazione, all'esercizio delle arti marittime ed ai bisogni della difesa nazionale.

Art. 7. Il Governo italiano pagherà alla Compagnia *Eastern Telegraph* la somma di lire 5500 (in oro) all'anno a rate semestrali posticipate, uguali e libere da qualsiasi imposta presente o futura, a decorrere dal giorno in cui il cavo sarà stato immerso e messo in opera con successo.

Art. 8. La Compagnia si obbliga di provvedere alla riparazione del cavo, quando esso venga a cessare di operare, oppure quando

il suo isolamento o la sua conducibilità sia riconosciuta tale da non più permettere la regolare trasmissione dei telegrammi.

La riattivazione del servizio regolare dovrà aver luogo dentro il termine di tre mesi, a partire dal giorno in cui l'Amministrazione dei telegrafi avrà informata del guasto la Compagnia.

Nel calcolo di questi tre mesi sarà escluso il periodo dal 1° novembre al 31 marzo.

Art. 9. Pel tempo che durerà l'interruzione od il guasto, di cui all'articolo precedente, la Compagnia perderà il diritto ad una quota proporzionale della somma annuale che il Governo è tenuto a pagarle ai termini dell'articolo 7.

Art. 10. La Compagnia, ove lasciasse trascorrere un periodo di tempo eccedente quello stabilito dall'articolo 8 senza riparare il cavo, pagherà al Governo italiano una multa di lire italiane 550 (in oro), e così per ogni periodo uguale di tempo fino al compimento di un anno, spirato il quale senza che la comunicazione sia stata ristabilita, il contratto si intenderà sciolto, il Governo resterà padrone assoluto del cavo, senza obbligo di alcun compenso alla Compagnia, e la Compagnia perderà il rimanente della cauzione di lire 5000, di cui all'articolo 16, che resterà acquisito al Governo. È inteso che nel computo dell'anno si tiene conto della eccezione del periodo dal 1° novembre al 31 marzo, come è detto all'articolo 8.

Art. 11. Non saranno applicabili le penalità sopra indicate pei casi di interruzione o di altri guasti del cordone, ove la Compagnia abbia dichiarato di aver già ordinata la costruzione di un nuovo cordone, da essere immerso nel corso di un anno dall'epoca del guasto, senza eccezione di alcun mese.

In tal caso essa perderà solamente il diritto alla percezione del compenso per tutto il tempo che trascorrerà fra il cominciamento del guasto e la riattivazione della corrispondenza regolare.

Art. 12. Qualora dopo tale dichiarazione la Compagnia, invece di mettere un cordone nuovo, abbia riparato nell'anno, calcolato senza eccezione, com'è detto nell'articolo precedente, il cordone esistente, pagherà la multa di cui all'articolo 10 tante volte quanti saranno i trimestri effettivi trascorsi dalla data della interruzione a quella della riparazione.

Art. 13. Nel caso che, dopo la suddetta dichiarazione, non abbia avuto effetto nè la riparazione del cordone esistente, nè la sostituzione del nuovo dentro il detto anno, senza eccezioni di alcun mese, la Compagnia perderà il cordone, del quale resterà padrone assoluto il Governo, senza obbligo di alcun compenso, e resterà pure acquisita al Governo la cauzione di lire 5000 di cui all'articolo 16.

Art. 14. Decorso il periodo di 30 anni dalla data dell'attivazione del primo cavo, il Governo italiano diverrà padrone assoluto del cavo o dei cavi esistenti in mare in conseguenza della presente convenzione, senza obbligo di ulteriori pagamenti, nè di alcun rimborso o compenso.

Art. 15. A garanzia dell'adempimento dell'obbligo assunto dalla Compagnia d'immergere il cavo nel termine stabilito dall'art. 3, essa, all'atto di sottoscrizione della presente convenzione, farà il deposito di lire 5000, in cartelle del debito dello Stato, al valore di Borsa, secondo il listino del giorno precedente, della Borsa di Roma. Tale cauzione resterà acquisita al Governo italiano, ed il contratto s'intenderà sciolto, ove il suddetto termine sia trascorso senza che l'immersione abbia avuto luogo.

Art. 16. Compiuta con successo l'immersione del cavo, la suddetta somma di 5000 lire, in cartelle del Debito dello Stato, sarà depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti per conto della Compagnia, e resterà vincolata come cauzione del pagamento delle multe ed altre penalità, di cui agli articoli 10 e 13. È inteso che la Compagnia sarà proprietaria e riscuoterà i cuponi delle cartelle così depositate.

Il detto deposito o cauzione sarà ricostituito fino alla sua integrità mediante ritenuta sul primo pagamento semestrale successivo, sempre che sia stato ridotto per soddisfazione di multa.

Allo spirare della convenzione il deposito allora esistente sarà restituito alla Compagnia al netto delle multe di cui può essere passibile.

Art. 17. Sarà esente da qualunque diritto doganale il materiale impiegato dalla Compagnia per questa opera. I bastimenti della compagnia *Eastern Telegraph* saranno esenti dal pagamento dei diritti sanitari, della tassa d'ancoraggio e degli altri diritti marittimi per le operazioni che eseguiranno nei nostri mari in adempimento degli obblighi contratti colla presente.

Art. 18. La Compagnia *Eastern Telegraph* avrà il diritto di cedere il suo contratto ad una società di solvibilità conosciuta, senza che per ciò possa ritirare le cauzioni esistenti.

Art. 19. La presente convenzione sarà esente dalle tasse di bollo e di registrazione ed altre.

Art. 20. Per gli effetti civili della presente convenzione, la Compagnia delega a suo rappresentante permanente, munito di pieni poteri, il cav. Alfredo Eggington, il quale elegge il suo domicilio legale a Otranto.

Art. 21. La presente convenzione non sarà valida se non sarà stata approvata per legge.

Roma, dodici (12) maggio milleottocentottantadue (1882).

Firmato: CLEMENTE VIALE, ispettore generale delle linee telegrafiche.

Firmato: ALFREDO EGGINGTON, rappresentante della Compagnia *Eastern Telegraph limited.*

Firmato: ANTONIO PREVIDI, caposezione nella Direzione generale dei telegrafi.

Roma, 12 maggio 1882.

È conforme all'originale
A. PREVIDI.

***Il Num. 894** (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la istanza fatta dal Consiglio comunale di Colla con deliberazione 25 aprile 1882 perchè all'attuale denominazione del comune venga sostituita quella di *Coldirodi*;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Colla, nella provincia di Porto Maurizio, è autorizzato ad assumere la denominazione di *Coldirodi*, cominciando dal 1° luglio 1882.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **863** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge postale del 5 maggio 1862, n. 604;

Veduto l'articolo 18 del regolamento generale per l'esecuzione della legge suddetta;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'articolo 18 del regolamento approvato col Regio decreto del 21 settembre 1862 per l'esecuzione della legge del 5 maggio detto anno, n. 604, è modificato come segue:

« Le lettere di cui si domanda la raccomandazione debbono essere poste entro busta chiusa con almeno due suggelli in cera di eguale impronta recanti un segno particolare del mittente e collocati in modo che tutte le pieghe della busta siano perfettamente chiuse. Possono anche adoperarsi buste senza suggelli in cera, ma preparate con altri metodi di chiusura che l'Amministrazione delle Poste riconosca egualmente corrispondenti allo scopo di sicurezza e di inviolabilità. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1882.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

S. M. nelle udienze 8, 15, 29 gennaio, 5, 19, 26 febbraio, 30 marzo, 23, 30 aprile, 11, 21 maggio e 25 giugno 1882, sulla proposta del Ministro della Marina, ha concesso la *Medaglia d'argento* al valor di marina ai seguenti individui per atti di coraggio compiuti in mare con rischio della vita nelle località contro indicate:

Bajo Alessandro, tenente nel genio militare (defunto): Casamicciola, 16 agosto 1881.
Mori Vespasiano, capitano nel 44° fanteria: id. id.
Baronessa Emmy Wolfskeen von Reichemberg, da Wurzburg: id. id.
Cafiero Cosimo, marinaro: Brindisi, 22 ottobre 1881.
Melluso Antonio, id.: Bagnara, 20 agosto 1881.
Oriana Rosario, id.: id. id.
Dato Simone, id.: id. id.
Brinis Gerolamo, caporale maggiore nel 51° fanteria: Paola, 5 agosto 1881.
Priolo Carlo, soldato id.; id. id.
Fanale Mariano, sottobrigadiere di finanza: Pellaro, 21 agosto 1881.
Protopapa Francesco di Ippazio, pescatore: Santa Maria di Leuca, 10 novembre 1881.
Protopapa Rocco Maria Cosimo di Francesco, id.: id. id.
Protopapa Francesco di Salvatore, id.: id. id.
Greco Donato di Domenico, id.: id. id.
Sergi Luigi di Vito, id.: id. id.
Pizzolante Michele di Vito, id.: id. id.
Muirhead Edward, suddito inglese: vicinanze di Hull, 15 ottobre 1881.
Billiard Thomas, id.: id. id.
Dadea Giovanni, 2° nocchiere nel corpo Reale equipaggi: Panama, 19 dicembre 1881.
Marino Vincenzo, carabiniere Reale: Soverato, 15 dicembre 1881.
Ursino Domenico, pescatore: Canneto, 3 marzo 1882.
Sferlazzo Salvatore, marinaro: vicinanze di Lampedusa, 13 gennaio 1882.
D'Antoni Francesco, guardia di P. S. di mare: Messina 16 gennaio 1882.
Silice Vincenzo, capo piloto: Savona, 12 maggio 1882.

Il Ministro della Marina, in seguito ad autorizzazione avuta da **S. M.** nelle udienze 15, 29 gennaio, 5 marzo, 2 aprile, 18 maggio e 25 giugno 1882, ha concesso la *Menzione onorevole* al valor di marina ai seguenti individui per atti di coraggio compiuti in mare nelle località rispettivamente contro indicate:

Melloni Luigi, marinaro nel corpo Reale equipaggi: Ventotene, 18 ottobre 1881.
Capria Pasquale, id.: id. id.
Pallini Gaetano, id.: id. id.
Puglia Aniello, id.: id. id.
Jacono Francesco, marinaro mercantile: id. id.
Quilibrato Giovanni: Torre Annunziata, 7 novembre 1881.
Califano Vincenzo, marinaro mercantile: id. id.
Valenza Salvatore, marinaro di porto: id. id.
Tiozzo Apostolo: spiaggia di Sotto Marina (Chioggia), 1° novembre 1881.
Tiozzo Giuseppe: id. id.
Boscolo Daniele: id. id.
Boscolo Antonio: id. id.
Boscolo Cherubino: id. id.
Rando Domenico, pescatore: Roccalumera (Messina), 9 ottobre 1881.
Sciarra Ciriaco, padrone da pesca: Porto San Giorgio, 8 gennaio 1882.
Guidotti Antonio, pescatore: id. id.
Romani Antonio, id.: id. id.
Fanesi Francesco, id.: id. id.
Pignati Pasquale, id.: id. id.
Latini Antonio, id.: id. id.
Paci Benedetto, id.: id. id.
Paci Filippo, id.: id. id.
Sferlazzo Paolo, marinaro: vicinanze di Lampedusa, 13 gennaio 1882.
Grassi Cesare, tenente doganale: Soverato, 15 dicembre 1881.
Cirillo Carlo, sottotenente nella milizia mobile: id. id.
Falivene Carmine, brigadiere carabinieri Reali: id. id.
Palinuro Giovanni, carabiniere Reale: id. id.
Albanese Antonio, id.: id. id.
Palumbo Ciro, marinaro: Uruguay, 4 dicembre 1881.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con R. decreto 13 aprile 1882:

Giunti cav. Federico, professore titolare di 2ª classe della soppressa R. Scuola di marina, in disponibilità per soppressione

d'ufficio e riduzione di ruoli, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti 4 maggio 1882:

Dell'Isola Raffaele, capotecnico di 2ª classe nel personale civile tecnico (calafati) della R. marina, dispensato dall'impiego, ed ammesso contemporaneamente a far valere i titoli alla pensione che potrà spettargli;

Ricciardi Francesco, sottocapotecnico id. (carpentieri), collocato a riposo d'ufficio, per anzianità di servizio, ed ammesso come sopra.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Direttoriali decreti del 21 giugno 1882:

Reali Enrico, Lenzi Lodovico, Serina Giuseppe, Prodoni Lorenzo, Gentile Gaetano, Travia Domenico, Serrato Giuseppe, Pecori Vittorio e Gibellino Medardo, fattorini telegrafici, sono nominati uscieri coll'annuo stipendio di lire 960.

Con Ministeriale decreto del 30 giugno 1882:

Massimino Diego, segnalatore semaforico con annue lire 1450, portato il suo stipendio a lire 1700.

Con Direttoriale decreto del 30 giugno 1882:

Magri Antonio, guardafili, sono accettate le di lui dimissioni dall'impiego.

Con Ministeriali decreti del 30 giugno 1882:

Mori Fortunato e Cantarini Pietro, commessi con annue lire 1450, accordato loro l'aumento di stipendio di lire 250.

Con Ministeriali decreti del 7 luglio 1882:

Vegni Odoardo e Recchi Ulderico, incaricati, sono nominati commessi con annue lire 1000.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di giugno* 1882.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	La Ditta Coignet et Cie a Parigi	24 aprile 1882	La denominazione: *Colle triangle Argent.* La figura di un triangolo, nel cui interno vi ha la parola *Argent,* ed al disotto la parola *Coignet.*
2	La Ditta Coignet et Cie a Parigi	24 aprile 1882	La denominazione: *Colle triangle Or.* La figura di un triangolo, nel cui interno vi ha la parola *Or,* ed al disotto la parola *Coignet.*
3	La Ditta Coignet et Cie a Parigi	24 aprile 1882	La denominazione: *Osteocolle,* l'iscrizione: *Coignet Osteocolle sans odeur pour clarifier.* Detti marchi, già legalmente usati in Francia sulle sopraindicate colle, nonchè sulle casse ed oggetti di imballaggio, verranno dalla Ditta richiedente adoperati nello stesso modo e sugli stessi prodotti dei quali intende fare commercio in Italia.
4	La Ditta Coignet et Cie a Parigi	24 aprile 1882	La figura di un leone ritto sulle zampe posteriori, sormontato da una corona murale con un fiammifero acceso nella zampa anteriore destra. Detto marchio, già legalmente usato in Francia sulle scatole ed involti contenenti i fiammiferi di sua fabbricazione, verrà dalla Ditta richiedente adoperato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio in Italia.
5	Le Compagnie de Nouveautés Americaines in persona del suo direttore signor Josiah Smith Hyat a Courbevoie (Francia)	12 giugno 1882	Timbro con impresse le parole: *Lings American, trade mark, deposée,* ed il fac-simile della firma *Hyat.* Detto marchio, già legalmente usato in Francia sulla biancheria in celluloid, nonchè sulle casse ed oggetti d'imballaggio, verrà dalla Compagnia richiedente adoperato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio in Italia.
6	Saxlehner Andrea di Budapest (Ungheria)	2 maggio 1882	Etichetta a tre campi, di cui quello centrale a fondo rosso ed i laterali a fondo bianco, contenenti diverse iscrizioni relative all'acqua amara di *Hunyadi Janos.* Nel campo centrale vi è inoltre raffigurata la testa del guerriero *Hunyadi Janos.* Detto marchio, che il richiedente asserisce già legalmente usato in Ungheria, Belgio e Francia sopra le bottiglie contenenti l'acqua amara sopra indicata, sarà dal medesimo adoperato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende far commercio in Italia.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 3 luglio 1882.

Il Direttore: G. BERRUTI.

SITUAZIONE al 1° luglio 1882 dei debiti pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° aprile 1882	Variazioni avvenute dal 1° aprile a tutto giugno 1882 — Aumenti	Variazioni — Diminuzioni	Rendita vigente al 1° luglio 1882
	Gran Libro.	(1)				
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	....	426836644 22	(a) 3791464 45	»	430628108 67
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	....	6405193 25	»	»	6405193 25
			433241837 47	3791464 45	»	437033301 92 (2)
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.					
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	365459 01	»	(b) 44 36	365414 65
	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 (Consolidato romano)	....	100162 23	»	(c) 220 09	99942 14
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	2887 19	»	»	2887 19
			468508 43	»	264 45	468243 98
	Rendita in nome della Santa Sede.					
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	....	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
	Sardegna.					
6	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1893	2518475 »	»	»	2518475 »
7	4 per 0/0 - 26 marzo 1849	1885	126440 »	»	»	126440 »
8	4 per 0/0 - 9 luglio 1850	1887	163560 »	»	»	163560 »
	Toscana.					
9	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2194950 »	»	»	2194950 »
	Lombardia e Venezia.					
10	5 per 0/0 - 14 maggio 1859	1886	740740 74	»	»	740740 74
	Modena.					
11	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825	....	13963 38	»	»	13963 38
	Parma.					
12	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1895	60189 84	»	(d) 1700 »	58489 84
	Roma.					
13	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846	1886	185250 »	»	»	185250 »
14	5 per 0/0 - 10 agosto 1857	1896	4441450 »	»	»	4441450 »
15	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	2448970 »	»	»	2448970 »
16	5 per 0/0 - 11 aprile 1866	1944	2324250 »	»	»	2324250 »
	Regno d'Italia.					
17	5 per 0/0 - 11 agosto 1870	1911	7541270 »	»	(e) 7025 »	7534245 »
18	5 per 0/0 - Obbligazioni della Ferrovia di Novara	1917	218992 »	»	»	218992 »
19	5 e 3 per 0/0 - Id. della Ferrovia di Cuneo	1948	412755 »	»	(f) 1565 »	411190 »
20	3 per 0/0 - Id. della Ferrovia *Vittorio Emanuele*	1961	3859875 »	»	»	3859875 »
			27251130 96	»	10290 »	27240840 96

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° aprile 1882	Variazioni avvenute dal 1° aprile a tutto giugno 1882 — Aumenti	Diminuzioni	Rendita vigente al 1° luglio 1882
	Contabilità diverse.	(1)				
21	Obbligazioni 3 per 0/0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	241605 »	»	»	241605 »
22	Id. 5 per 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri	1906	53800 »	»	»	53800 »
23	Id. 6 per 0/0 - Canali *Cavour*	1915	3665700 »	»	»	3665700 »
24	Id. 5 per 0/0 - Ferrovia Udine-Pontebba	1970	1395275 »	»	»	1395275 »
25	Id. 5 p. 0/0 per la 1ª serie dei lavori del Tevere	1928	540500 »	»	»	540500 »
26	Assegni diversi modenesi	....	1420 83	»	»	1420 83
	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane.					
27	3 0/0 - Ferrovie livornesi (Serie A)	1953	295515 »	»	»	295515 »
28	3 0/0 - Ferrovie livornesi (Serie B)	1953	100875 »	»	»	100875 »
29	3 0/0 - Ferrovie livornesi (Serie C)	1953	994560 »	»	»	994560 »
30	3 0/0 - Ferrovie livornesi (Serie D¹)	1953	1420785 »	»	»	1420785 »
31	3 0/0 - Ferrovie livornesi (Serie D²)	1953	1847025 »	»	»	1847025 »
32	3 0/0 - Ferrovia Lucca-Pistoia (Emiss. 1856)	1954	169558 20	»	»	169558 20
33	3 0/0 - Ferrovia Lucca-Pistoia (Emiss. 1858)	1954	82719 »	»	»	82719 »
34	3 0/0 - Ferrovia Lucca-Pistoia (Emiss. 1860)	1954	196245 »	»	»	196245 »
35	5 0/0 - Ferrovia centrale toscana (Serie A)	1933	289775 »	»	»	289775 »
36	5 0/0 - Ferrovia centrale toscana (Serie B)	1933	839050 »	»	»	839050 »
37	5 0/0 - Ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C)	1933	888400 »	»	»	888400 »
38	3 0/0 - Ferrovie Romane (obbligazioni comuni)	1954	1275585 »	»	»	1275585 »
			14298393 03	»	»	14298393 03
	RIASSUNTO.					
	Gran Libro	....	433241837 47	3791464 45	»	437033301 92
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro	....	468508 43	»	264 45	468243 98
	Rendita in nome della Santa Sede	....	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	....	27251130 96	»	10290 »	27240840 96
	Contabilità diverse	....	14298393 03	»	»	14298393 03
			478484869 89	3791464 45	10554 45	482265779 89

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

Gran Libro.

Debito n. 1.

	Aumenti — effettivi	per trasporti da altre categorie	TOTALE
(*a*) 1. Leggi 25 dicembre 1881, n. 533 (Serie 3ª), 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª), 23 luglio 1881, n. 336 (Serie 3ª), e R. decreto 1° giugno 1882, n. 802 (Serie 3ª) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1882 per procurare allo Stato la somma necessaria nel corrente anno per le costruzioni ferroviarie ordinate colla legge 29 luglio 1879, num. 5002 (Serie 2), modificata dalla legge del 23 luglio 1881, n. 336 (Serie 3ª)	3791200 »	»	3791200 »
2. Rendita inscritta al consolidato 5 per cento per unificazione di titoli di antichi debiti (Vedi *b*) e *c*))	»	264 45	264 45
	3791200 »	264 45	3791464 45

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

	Diminuzioni effettive	Diminuzioni per trasporti ad altre categorie	Totale
Rendite da trascrivere nel Gran Libro.			
Debiti al n. 3.			
(b) — Rendita di antichi debiti 5 per 0[0 unificata (V. *a*) - 2)	»	44 36	264 45
(c) — Rendita del consolidato romano unificata (V. *a*) - 2)	»	220 09	
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
Debito n. 12.			
(d) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso	1700 »	»	10290 »
Debito n. 17.			
(e) — Rendita di obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni ecclesiastici	7025 »	»	
Debito n. 19.			
(f) — Rendita di obbligazioni estratte da rimborsare alla pari	1565 »	»	
	10290 »	264 45	10554 45

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 p. 0[0	Consolidato 3 p. 0[0
Rendite nominative	191,413,440 »	4,183,587 »
Rendite al portatore	237,885,375 »	2,214,732 »
Rendite miste	1,255,255 »	4,950 »
Assegni provvisori nominativi	71,084 26	1,783 94
Assegni provvisori al portatore	2,954 41	140 31
	430,628,108 67	6,405,193 25

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 6 luglio 1882.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 5

Il Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Informato per notizie ufficiali che il colèra si è manifestato in Jokohama e sue vicinanze non che in Batavia (Isola di Java),

Decreta:

Il trattamento contumaciale disposto dall'Ordinanza di sanità marittima n. 3, del 7 giugno p. p., per le provenienze dall'isola di Sumatra, sarà pure applicato alle navi che arriveranno da oggi in poi dai porti e scali dell'impero del Giappone e dalle isole della Sonda (Arcipelago della Malesia).

I prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il 21 luglio 1882.

Per il Ministro: Lovito.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Art. 1. È aperto un esame di concorso a tre posti di aiutante ingegnere di 3ª classe nel R. corpo delle miniere, coll'annuo stipendio di lire 1800.

Art. 2. L'esame di concorso verserà intorno alle seguenti materie:

1. Geometria piana e solida;
2. Nozioni di fisica, chimica, mineralogia e geologia;
3. Nozioni di coltivazione di miniere e meccanica;
4. Disegno di macchine e di topografia;
5. Levata dei piani superficiali e sotterranei.

Art. 3. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 20 agosto prossimo venturo, la domanda ed i certificati da cui risulti:

a) Che l'aspirante non abbia oltrepassati i 30 anni di età;
b) Che egli sia di sana e robusta costituzione fisica;

c) Che abbia soddisfatto agli obblighi dipendenti dal servizio militare.

Art. 4. Gli esami avranno luogo nelle città di Agordo, Caltanissetta ed Iglesias nei giorni 10 settembre e seguenti.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1882.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. Miraglia.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso *per la cattedra di* Diritto commerciale *nella R. Università di Napoli.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Diritto commerciale* presso la R. Università di Napoli colle norme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1882, n. 639.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del dieci ottobre prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 3 giugno 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. Padoa.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È da conferire un posto di alunno assistente nella Biblioteca Nazionale di Torino, e chi intenda concorrervi è invitato a presentare al prefetto di quella Biblioteca, non più tardi del 25 luglio p. v., la sua domanda in carta bollata da una lira e i documenti richiesti dal regolamento organico per le Biblioteche governative del Regno, approvato col R. decreto del 20 gennaio 1876, n. 2974 (*).

L'aspirante dovrà pur dichiarare di essere disposto a prestare servizio senza averne rimunerazione per tutto il tempo che duri l'alunnato.

Roma, 3 luglio 1882.

Per il Direttore Capo di Divisione
O. Ciacchi.

(*) *Estratto dal regolamento.*

Art. 60. Per essere ammesso alunno ai posti superiori è necessaria la cittadinanza italiana, la licenza liceale ed età non maggiore di 25 anni. La laurea è titolo di preferenza.

Art. 61. L'aspirante all'alunnato deve inoltre presentare i certificati di buona condotta e di robusta costituzione fisica.

Art. 62. Quando il numero degli aspiranti all'alunnato oltrepassi il numero dei posti, sarà aperto tra quelli un concorso, che consisterà, per i candidati ai posti superiori (di assistenti) in un esame orale sulle materie dell'ultimo anno di liceo.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 19 corrente in Cetona, provincia di Siena, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 20 luglio 1882.

Avviso.

Si porta a conoscenza del pubblico che i telegrammi a destinazione d'Alessandria d'Egitto possono essere nuovamente istradati *a rischio dei mittenti* per *le vie di Malta* e di Zante (diretta), con le tasse consuete, o per la via di Costantinopoli-Latachia-Larnaca, con la tassa di lire 2 12 1/2 per ogni parola.

I telegrammi per tutti gli altri uffici egiziani continuano ad istradarsi per la via di Turchia, o Zante-Tchesiné-El Arich, ma sono accettati a rischio dei mittenti, essendo ora annunziata in modo indeterminato la interruzione delle linee egiziane.

Roma, 22 luglio 1882.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Parigi ci sono giunti col resoconto delle sedute dei giorni 18 e 19 della Camera dei deputati, nelle quali sedute fu discusso e votato il progetto per un credito di 7,835,000 franchi, destinato a coprire le spese occasionate dagli avvenimenti di Egitto.

L'*Indépendance Belge*, riassumendo tale discussione, si limita specialmente a rilevare taluni punti dei discorsi del signor de Freycinet e del signor Gambetta.

Entrambi questi oratori, nota l'*Indépendance Belge*, hanno affermata e preconizzata l'alleanza inglese, il signor de Freycinet, con maggiore riserva, secondo che richiedeva la sua posizione ufficiale, il signor Gambetta con tutta la espansione del suo temperamento.

Il presidente del Consiglio cominciò dal dichiarare che un intervento armato si impone, e che, dopo l'11 giugno, la Francia ha il diritto di assumerne la iniziativa.

Però essa ha voluto prima di ogni altra cosa tentare di giungere ad una soluzione col concerto europeo.

Ciò non è per nulla contrario alla alleanza inglese, la quale in questo momento non si trova affatto compromessa. Tant'è che l'Inghilterra fu essa la prima a parlare del concerto europeo e fu essa che iniziò la dimostrazione navale.

Venendo al nodo vero della questione, il signor De Freycinet disse che in questo momento si trova proposto l'intervento alla Porta, ma però soltanto come mandataria dell'Europa. Ove la Porta accetti sotto una tale condizione, la Francia accetterà anch'essa. Se invece la Francia non ottenesse dalla Porta le garanzie che essa domanda, la Conferenza verrà tosto invitata a studiare il piano di un intervento europeo.

Non solo la Francia è disposta ad accettare la sua parte in questa impresa, ma essa non consentirebbe di non essere posta fra le potenze incaricate di assicurare la neutralità del canale di Suez. Essa, d'altronde, sopra questo punto è d'accordo coll'Inghilterra, e le due potenze hanno presentato domenica alla Conferenza una proposta relativa al canale.

Il presidente del Consiglio ha soggiunto che la Francia, per avere saputo condurre parallelamente l'alleanza inglese ed il concerto europeo ha fatte prevalere alla Conferenza tutte le sue idee.

Il signor Gambetta si mostrò felice di sapere che l'alleanza inglese non è abbandonata e rimane la base della politica francese. Egli espresse il dispiacere di aver potuto supporre il contrario, e si è dichiarato pronto a votare il credito ed anche a dare, alla fine della Sessione, un voto di fiducia al signor De Freycinet.

Però il signor Gambetta disse di non credere che la somma domandata dal Governo possa essere sufficiente.

La Camera ha applaudito sì l'uno che l'altro discorso. Ha applaudito quello del signor Gambetta, perchè esso, scrive l'*Indépendance*, esprime sensibilmente il pensiero generale del paese. Ha poi applaudito quello del presidente del Consiglio, perchè esso esprime il pensiero della maggioranza della Camera, la quale non vuole che si ricorra alle armi, se questo si può evitare, ma che vuole riservato alla Francia, anche a prezzo di sangue, il diritto di dire la sua parola quanto al canale di Suez.

Il *Times* del 19 corrente, in un suo articolo sulla situazione, dice che, malgrado tutto quello che è accaduto e malgrado tutto quello che accade, esso crede che la Porta non acconsentirà ad un intervento turco in Egitto nelle condizioni fissate dalle potenze.

" La probabilità di un intervento europeo regolato di comune accordo fra le potenze è considerevolmente accresciuto in causa del contegno nettamente definito della Francia in questo momento.

" Frattanto il dovere dell'Inghilterra non è meno chiaramente tracciato. Noi non possiamo interrompere i nostri preparativi, perchè qualunque sia il còmpito che altre potenze avranno, in un prossimo intervento, quello dell'Inghilterra sarà in ogni caso importantissimo.

" Il signor de Freycinet parlò di una convenzione conchiusa tra la Francia e l'Inghilterra circa il canale di Suez, convenzione che la Conferenza stava per essere invitata a ratificare.

" Questa ragione, se non ve ne fossero altre, basterebbe di per sè a dimostrare la necessità nella quale si trova l'Inghilterra di essere pronta ad agire.

" Ma oggi non rimane quasi più alcuna speranza che la tranquillità possa venire ripristinata in Egitto, e che possa venire reinsediato nel paese un governo regolare senza un serio intervento.

" Qualunque questo intervento sia, l'Inghilterra sarà, per la natura stessa delle cose, chiamata ad assumerne la direzione.

" Essa non respingerebbe il concorso di altre potenze; ma essa è già occupata a difendere in Egitto i proprii interessi, e non saprebbe fermarsi prima che questi interessi siano interamente tutelati. "

L'*Indépendance Belge* dice che la dimissione del signor Bright ha prodotto una viva impressione a Londra. Nessuno, nemmeno fra i partigiani più energici della politica d'azione, si arrischia di biasimarlo; tutti anzi sono concordi nel rendere omaggio alla fermezza dei suoi principii e riconoscere che esso fu conseguente a se stesso rifiutando di prestare il suo nome all'atto di violenza compiuto dalla flotta inglese.

Si ignora ancora chi sarà destinato a succedere al signor Bright. La stampa mette innanzi parecchi nomi, fra altri quello del signor C. Dilke, il quale colla nomina a cancelliere del ducato di Lancaster avrebbe voto deliberativo nel gabinetto, voto che non ha presentemente nella sua qualità di sottosegretario di Stato parlamentare per gli affari esteri.

Pare però, secondo taluni giornali inglesi, che il governo non intenda di affrettarsi nel nominare un successore al signor Bright. È noto che il signor Gladstone non attende che un'occasione favorevole per dimettersi da cancelliere dello Scacchiere e per rimpastare il gabinetto in modo da farvi entrare alcuni uomini di Stato influenti, come lord Derby ed il signor Goschen.

La vacanza prodotta dalla dimissione del sig. Bright può fornirgli l'occasione di ricostituire tutto il gabinetto. Notano però i giornali inglesi che non si può procedere ad una seria trasformazione del personale del governo in un momento in cui gli affari d'Irlanda e più ancora quelli dell'Egitto esigono tutta l'attenzione di un gabinetto omogeneo. È per questo che il posto del signor Bright nel ministero resterà probabilmente vacante per qualche tempo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Catanzaro, 21. — Iersera una imponentissima dimostrazione con fiaccole, bande musicali e bandiere percorse la città al grido di *Viva la Regina!*

Rivarolo Canavese, 21. — Sua Maestà il Re coi generali Pasi e Bertolè-Viale ed il suo seguito è arrivato qui e fu ricevuto dal sindaco, dal Municipio, dalla Società degli operai e da una folla plaudente con musiche. Sua Maestà ripartì subito per Ceresole Reale.

L'on. ministro Berti è partito per Valdieri.

Costantinopoli, 21. — Credesi che la Conferenza potrà riunirsi domani con l'intervento dei rappresentanti ottomani.

Syra, 21. — È insussistente la notizia che la squadra italiana abbia ricevuto ordine di partire per Alessandria.

Alessandria d'Egitto, 21. — Araby pascià convocò al Cairo i pascià, gli ulema e le notabilità per sapere se si debba continuare ad obbedire al kedivè, che è di connivenza cogli inglesi. La riunione nominò dei commissari per andare ad Alessandria a verificare l'accusa.

Scoppiarono quattro grandi incendi la notte scorsa. Venti predoni furono arrestati.

Gli inglesi fortificano la città.

Londra, 21. — Il *Times* ha da Alessandria: « Parecchi abitanti notabili si lamentano che gl'inglesi abbiano saccheggiato le loro case. »

Ferrara, 21. — L'onorevole senatore Carlo Mayr, presidente di sezione del Consiglio di Stato, è molto aggravato.

Costantinopoli, 21. — Gli ambasciatori invitarono la Porta a mandare domani i suoi delegati alla Conferenza.

Venezia, 21. — S. M. la Regina espresse al sindaco la sua soddisfazione per le spontanee e cordialissime dimostrazioni di affetto fattele iersera dalla Città e lo incaricò di esternare questi sentimenti suoi alla popolazione.

Costantinopoli, 21. — Credesi che la Porta presenterà un controprogetto, proponendo di inviare dei commissari militari per accompagnare le truppe europee, ovvero di fare occupare il canale di Suez dagli europei, mentre i turchi opererebbero in Alessandria ed al Cairo.

Londra, 21. — La regina approvò la nomina di Wolseley a comandante in capo della spedizione in Egitto, col generale Adye capo di stato maggiore.

Londra, 21. — Il *Times* ha da Alessandria: « Un proclama di Arabi pascià ai governatori delle provincie dichiara agli inglesi guerra fino allo estremo, e minaccia di punire severamente coloro che tradiscono la patria aiutando gl'inglesi. »

Il telegramma soggiunge che i massacri, al Cairo, sono cominciati nel quartiere degli ebrei. Vi furono altri massacri a Damietta, Tockibenta e Kaliub.

Il governatore di Porto-Said è fedele al kedivé, ma la popolazione è mal disposta.

Parigi, 21. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio.

Costantinopoli, 21. — La Porta notificherebbe alla Conferenza la sua intenzione di spedire truppe in Egitto, ma domanderebbe di modificare le condizioni proposte nella nota identica.

Londra, 21. — *Camera dei comuni.* — Gladstone conferma che Arabi pascià pubblicò un proclama, nel quale si dichiarò nemico irreconciliabile degli inglesi, coi quali il kedivé ha fatto alleanza, dormendo durante la notte a bordo di un vascello inglese e aiutando gli inglesi, durante il giorno, ad uccidere gli egiziani. Arabi pascià dichiara che l'Egitto è posto sotto la legge marziale, e deve obbedire unicamente ai suoi ordini. Punirà sommariamente i disobbedienti.

Londra, 21. — Il *Blue Book* sulla questione egiziana contiene un dispaccio di lord Granville a lord Dufferin in data 11 luglio. Lord Granville espone lo stato delle cose, dichiara che l'Inghilterra vuole lo *statu quo*, la libertà del canale di Suez, il buon governo in Egitto libero dall'influenza preponderante di una sola potenza qualsiasi, e il rispetto agli impegni internazionali. L'azione di lord Seymour non modificò queste vedute.

Parigi, 21. — Tutti i ministri hanno ritirato le loro dimissioni.

Alessandria d'Egitto, 21. — Temendosi la mancanza di acqua potabile, gli inglesi fanno venire degli apparecchi di distillazione.

Como, 21. — L'on. Depretis è partito alle ore otto per Stradella.

Milano, 21. — Alle ore 9 pom. è giunto l'on. Depretis colla famiglia, ricevuto alla stazione dal prefetto, dal questore, dal generale Dezza e da altre autorità. Prese alloggio all'*Hôtel Milan*.

Milano, 22. — Stamane alle 8 30 l'on. Depretis è partito per Pavia e Stradella, salutato alla stazione dal prefetto e dal questore.

Londra, 22. — *Camera dei comuni.* — Il *bill* sugli affitti arretrati in Irlanda fu approvato in terza lettura.

Bombay, 22. — Due trasporti con truppe a bordo sono partiti per l'Egitto.

Costantinopoli, 22. — La Conferenza si riunirà domani. Assym pascià vi rappresenterà la Porta.

Le potenze hanno accolto favorevolmente la nota della Porta in data 19 luglio.

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali del 25 giugno 1882.

Presiede il vicepresidente dell'Accademia comm. prof. Prospero Richelmy.

Fra le molte pubblicazioni pervenute in dono all'Accademia viene segnalato un lavoro del professore F. Fergola *Sulla teoria delle funzioni ellittiche*, e che fa parte dei volumi della Società dei XL.

Il socio Cossa legge un suo lavoro, di cui era incaricato dalla Classe, intorno alla vita ed alle opere di Raffaele Piria, il quale fu per molti anni socio dell'Accademia, e per qualche tempo professore dell'Ateneo torinese. Esposta la parte di biografia pura, il disserente esamina le condizioni della scienza chimica in Italia dalla metà del secolo scorso in poi; tratta degli studi del Brugnatelli a Pavia, del Lovatelli a Padova, dei Branchi a Pisa, e si sofferma più specialmente sui lavori dei dotti piemontesi, incominciando da quelli di Giobert, di Saluzzo, di Morozzo, di Giovanetti, del conte Napione, di Nicolis di Robilant, e scendendo via via fino alle ricerche sull'*olivile* e sulle materie grasse eseguite dal collega A. Sobrero, il quale ne venne condotto alla scoperta della *nitro-glicerina.*

Procede in seguito ad un'estesa disamina dei lavori del Piria, e segnatamente di quelli importantissimi che si riferiscono alla *salicina*, alla *populina*, alla *asparagina* ed alla trasformazione degli acidi grassi nelle aldeidi corrispondenti.

Conchiude il disserente il suo discorso, dimostrando essere il Piria il vero ristauratore della chimica moderna in Italia, e doversi al suo genio operoso la creazione di una eletta schiera di chimici italiani, fra cui primeggiano il Cannizzaro, e l'immaturamente perduto Bertagnini.

Il lavoro del socio Cossa sarà inserito nei volumi delle *Memorie.*

Il socio Bizzozero legge una sua commemorazione di Teodoro Schwann, già professore nell'Università di Lovanio e socio straniero dell'Accademia, del quale la scienza deplora la perdita recente. Nell'esame dei lavori del grande fisiologo, l'autore prende le mosse dalle ricerche giovanili sulla respirazione dell'uovo incubato, passa successivamente agli studi sulla contrattibilità delle arterie, alla scoperta del pepsina nel sugo gastrico, alle indagini sui germi nella putrefazione, ecc.; infine discorre con maggiore ampiezza degli studi morfologici, mercè cui lo Schwann stabilì su base inconcusse il principio fondamentale della fisiologia cellulare che ripete dalla cellula l'origine di ogni tessuto. Questo discorso commemorativo, che il socio Bizzozero elaborò per incarico della Classe, verrà pubblicato negli *Atti.*

Il socio Basso presenta e legge un lavoro sulla *telemetria*, del dott. G. Albertotti (*Junior*), assistente alla clinica oftalmologica della R. Università di Torino. Questo lavoro verrà pubblicato negli *Atti.*

Il socio Cossa presenta e legge una Nota del professore G. Spezia: *Sul berillo di Pallanzeno* (Ossola), la quale verrà pure inserta negli *Atti.*

Il socio Salvadori, anche a nome del condelegato Lessona, legge una sua relazione favorevole intorno ad una monografia del dottore Lorenzo Camerano: *Sugli anfibi anuri italiani.*

Lo stesso socio Salvadori, anche a nome del condelegato socio Bellardi, legge una relazione favorevole intorno ad una monografia dei signori dott. Marco Lessona e Carlo Pollonera: *Intorno ai limacidi italiani.*

Queste due monografie vennero ammesse alla lettura, e poscia approvate per la stampa nei volumi delle *Memorie.*

Le due relazioni del socio Salvadori saranno pubblicate negli *Atti*

Il socio Berruti, anche a nome del socio Bellardi, presenta e legge un lavoro, che si pubblicherà negli *Atti*, del dottore Francesco Virgilio, col titolo: *Le marmitte di giganti del ponte del Roc* (Lanzo).

NOTIZIE DIVERSE

Meteorologia. — Dal *Bollettino di notizie agrarie* pubblicato dalla Direzione dell'Agricoltura, riassumiamo le seguenti notizie sulla prima decade di luglio 1882:

Le pioggie ed i temporali, verificatisi nell'1-4, furono al solito in stretta relazione con una insenatura, che presentavano le isobare sull'Italia in detti giorni, dipendente dalle basse pressioni del NE e dell'E. Le pioggie ed i temporali nel 5, il cielo nuvoloso il 6-8, verificatisi nel nord della penisola, si spiegano mediante l'influenza delle basse pressioni dell'Europa settentrionale. Il 9 ed

il 10 queste si spingono verso il S ed in detti giorni succedono dei temporali e delle pioggie nell'alta Italia.

L'abbassamento termometrico del 3 si deve all'allontanarsi, che fece l'insenatura barometrica, che nei due primi giorni della decade si trovava nell'alta Italia. L'aumento di temperatura verificatosi nel 6-9, e specialmente nel giorno 8, si deve al dominio di forti venti meridionali, determinati dalle basse pressioni del N. L'abbassamento di temperatura del 10 si spiega colla presenza della depressione sulla valle del Po. Il minimo termometrico decadico si verificò quindi nel 3-5; il massimo nell'8 e 9.

In questa decade la temperatura media della valle del Po (fatta eccezione ben inteso per le località elevate) fu tra i 22° ed i 23°; quella dell'Italia media tra i 23° ed i 25°; e quella della bassa tra i 26° ed i 28°.

In questa decade nelle Alpi del N e nelle provincie di Milano, Como, Novara e Cuneo caddero circa 50 mm. di pioggia; nelle altre località della valle del Po (fatta eccezione pel Cremonese e Ferrarese dove si ebbero intorno a 50 mm.) la pioggia oscillò tra i 5 ed i 15 mm. Nell'Italia media la maggior quantità si verificò nelle provincie di Massa, Pisa, Perugia (circa 70), nelle altre regioni oscillando tra i 10 ed i 50, con prevalenza però ad essere intorno ai 25 mm. Nel Lazio, Abruzzo e Campania ne caddero circa 25 mm., eccetto a Caserta dove si superarono i 70. Nel sud l'acqua o mancò o fu in quantità insignificante.

L'acqua riuscì assai proficua al maiz della valle del Po, specialmente nell'Emilia, dove più urgente ne era il bisogno. In generale lo stato di questo cereale è abbastanza soddisfacente anche nelle regioni meridionali, sebbene colà per questo si desideri della pioggia. Si lamentano per insufficienza di pioggia la provincia di Verona e la parte meridionale di quella di Vicenza; al contrario desiderano un caldo maggiore le provincie di Udine e Belluno. Il raccolto del frumento fu ottimo dovunque. Anche le notizie relative alle viti concordano tutte sul far lieti pronostici sopra una copiosa vendemmia. I foraggi nella generalità sono scarsi. I venti forti meridionali ed il caldo del 7, 8 riuscirono di danno a certi prodotti nelle regioni del sud, i primi sbattendo le piante fruttifere e specialmente gli ulivi, il secondo col promuovere un'arsura nel terreno. La grandine portò dei forti danni, sebbene limitati a località ristrette, a parecchi prodotti pendenti nelle provincie di Milano, Como, Padova, Perugia, Pisa, Benevento, Avellino.

Fenomeni celesti. — Il professore L. Rocca, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Alassio, trasmette questi cenni sulla apparizione di un bolide, da lui osservato nella sera del 18 luglio.

« Erano le 9 40, e mentre stavo osservando il rapido apparire di qualche stella cadente, mi colpì l'occhio un bel bolide, che lasciando dietro di sè una striscia voluminosa di luce bianco-violetta, partiva un po' più sotto della costellazione dell'Aquila, dirigendosi da NE a SW e spegnendosi vicino al Serpente. La durata dell'apparizione fu appena da 2 a 3 secondi; e la mancanza di luna permise di poter godere in tutta la sua bellezza il fenomeno. »

Fulmini. — Scrivono da Sassello alla *Liguria Occidentale* del 18:

Ieri mattina, verso le 11, un furioso temporale si scatenava sopra Sassello e dintorni.

Cinque contadini, che si trovavano nella località detta dei *Badani*, poco distante da Sassello, diretti a Savona, ove portavano del carbone, si riparavano sotto un pagliaio coi carri e buoi. Non l'avessero mai fatto! Il fulmine penetrava nel pagliaio, e colpiva il più giovane dei contadini, rendendolo sull'istante cadavere.

Il disgraziato non aveva ancora vent'anni. Gli altri quattro non soffrirono alcun danno.

Decessi. — L'ex-generale carlista don Carlo Gonzales Boet è morto nell'Ospedale dell'Avana.

— A Gand è morto il padre Golenwaux, rettore di quel Collegio di Santa Barbara ed uno dei compilatori della *Nouvelle Revue Théologique*.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 luglio

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	3[4 coperto	—	30,9	17,0
Domodossola	1[4 coperto	—	32,4	20,2
Milano	1[4 coperto	—	33,6	22,7
Verona	sereno	—	34,2	23,4
Venezia	1[4 coperto	calmo	30,8	13,4
Torino	1[2 coperto	—	33,5	21,9
Parma	sereno	—	33,7	21,5
Modena	nebbioso	—	32,6	20,8
Genova	sereno	calmo	29,3	23,3
Pesaro	—	—	—	—
P. Maurizio	sereno	calmo	30,3	22,7
Firenze	sereno	—	34,2	21,0
Urbino	sereno	—	26,0	18,8
Ancona	sereno	legg. mosso	28,2	23,2
Livorno	sereno	calmo	29,4	19,6
Perugia	sereno	—	27,8	20,3
Camerino	sereno	—	25,3	17,3
Portoferraio	sereno	calmo	29,6	22,6
Aquila	sereno	—	30,4	16,0
Roma	sereno	—	32,0	22,0
Foggia	coperto	—	29,0	21,3
Napoli	sereno	calmo	31,1	22,5
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	24,3	15,0
Lecce	1[2 coperto	—	28,6	21,6
Cosenza	sereno	—	29,6	19,0
Cagliari	sereno	legg. mosso	30,0	16,0
Catanzaro	sereno	—	26,8	20,8
Reggio Cal.	sereno	mosso	26,0	22,8
Palermo	sereno	calmo	32,4	18,5
Caltanissetta	sereno	—	28,9	18,0
P. Empedocle	sereno	calmo	31,6	20,0
Siracusa	sereno	calmo	29,3	22,3

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 luglio 1882.

Pressione alquanto alta intorno al Baltico e sulla Francia; alquanto bassa sulla penisola balcanica ed al NW delle isole britanniche. Amburgo 766 mm.; Costantinopoli 756.

In Italia barometro nuovamente disceso, e stamane variabile da 762 a 758 dal N al SE.

Cielo generalmente sereno; maestro moderato nelle Puglie ed in Terra d'Otranto; venti deboli settentrionali altrove.

Temperatura aumentata al N e centro; diminuita leggermente al S del continente. Ieri alta specialmente sull'alta Italia.

Mare mosso lungo la costa dell'Adriatico sud; calmo altrove.

Probabilità: qualche temporale; ancora venti settentrionali deboli a freschi.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 luglio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,4	758,4	757,8	758,5
Termomet. esterno (centigrado)	25,4	32,3	31,5	25,6
Umidità relativa....	40	26	32	64
Umidità assoluta...	9,59	8,98	11,01	15,67
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	NW. 4	SW. 25	W. 8
Stato del cielo.......	0. sereno	0. qualche cumulo	2. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 32,4 C. = 25,9 R. | Minimo = 22,0 C. = 17,6 R

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 22 luglio 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	87 50	87 45	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 90
Prestito Romano, Blount	„	—	—	90 75	90 72 1/2	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	—	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1100 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	583 „	581 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 „	250 „	—	—	640 „	639 „	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	500 „	500 „	451 „	450 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 „	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 „	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	980 „	978 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	525 50
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	903 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 „	150 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	300 „
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 „	100 „	—	—	—	—	—	—	100 „
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	460 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	271 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 37 1/2	101 12 1/2	—
Lione	90			
Londra	90	25 59	25 54	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 50	20 48	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1882) 89 65 fine.

Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1883) 87 47 1/2 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA (N. 34).

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno ventinove corrente mese di luglio, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nei magazzini del Mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

QUANTITÀ TOTALE in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
Quintali 14000 grano nazionale del raccolto 1882, conforme al campione	140	100	L. 200	6

Tempo utile per la consegna — La consegna dovrà farsi in 6 rate, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata, e così di seguito.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione marzo 1882) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dello incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale, od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio ci asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 19 luglio 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

3951

ESATTORIA COMUNALE DI S. POLO DE' CAVALIERI

L'esattore sottoscritto notifica che alle ore 9 antimeridiane del giorno 12 agosto 1882, ed occorrendo un 2° od un 3° esperimento nei giorni 17 e 22 successivi, nella sala delle pubbliche udienze della R. Pretura di Tivoli, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, si procederà alla vendita degli immobili qui appresso descritti:

1. A danno di Acciani Nicola ed Isidoro fu Vincenzo — Terreno seminativo, vocabolo Mortuleto, confinanti strada del Mortuleto, stradello, Zuccari Costantino fu Biagio, Domenico e sorelle fu Nicola, distinto in mappa col numero 666, sezione II, estimo scudi 12 46. Responsivo della sesta al principe Borghese.

2. A danno di Acciani Vincenzo fu Isidoro — Terreno seminativo, vocabolo Largo di Cesa Lunga, confinanti Salvatori Domenico ed Orati Vittoria, Felici Giuseppe e Maddalena fu Bernardino e Lattanzi Andrea e fratelli fu Cesare, Meucci Luigi di Giacomo, distinto in mappa sez. II, col n. 1290, estimo scudi 1 58.

Altro terreno seminativo, vocabolo Fornace, confinanti stradello, fosso, Giubilei Domenico fu Giuseppe e Trusiani Agostino fu Vincenzo, distinto in mappa San Polo, sez. III, col n. 1259, estimo scudi 1 72. Ambi responsivi al principe Borghese.

3. A danno di Canini Teresa e Fornari Silvestro e Cesino fu Antonio — Terreno seminativo, vocabolo Saina, cui confinano fosso, principe Borghese da due lati, Salvatori Annunziata vedova Meucci, distinto in mappa sez. III, col n. 1173, estimo scudi 5 80. Responsivo come sopra.

4. A danno di Canini Agata fu Francesco e Lanciani Angelo Domenico e Paolo fu Gioacchino — Terreno seminativo, vocabolo Colle del Tesoro, confinanti principe Borghese, Alessandrini Domenico fu Pietro, Bernardino e fratelli fu Simone e Giosi Giovanni fu Agostino, distinto in mappa San Polo, sez. III, col n. 219, estimo scudi 57 53. Responsivo come sopra.

5. A danno di De Bonis Giovanna fu Luigi — Vano di casa sita in San Polo, via Cavalieri, 23, confinanti strada, Meucci Ludovica di Vincenzo, Alessandrini Angelo di Antonio, segnato in mappa col numero 669 sub. 4, reddito lire 7 50.

6. A danno di De Cintio Filippo e Vincenzo fu Giovanni — Terreno seminativo, vocabolo Valle Storia, confinanti Trusiani Liberato di Vincenzo e comunità di San Polo dagli altri lati, distinto in mappa sez. 1ª col numero 838, estimo scudi 3 47.

7. A danno di Fornari Cesino fu Antonio — Terreno seminativo vitato, vocabolo Li Pannesi, confinanti Giosi Marianna fu Domenico, Fornari Antonio, Marta e Maria fu Silvestro e Di Cintio Lucia fu Luigi, Fornari Marta fu Giuseppe e Fornari Margherita in Giosi Mariano, distinto in mappa sez. III, col n. 543 resto, estimo scudi 9 36. Responsivo della sesta a Borghese.

8. A danno di Fornari Giovanni fu Bernardino della Marcellina — Terreno seminativo, vocabolo Mortuleto, confinanti Cecchetti Gio. e Giuseppe fu Vincenzo e Danieli Lucia, Alessandrini Giuseppe fu Andrea, Meucci Lorenzo fu Domenico, della estensione di are 31 e cent. 20, segnato in mappa sez. II, coi nn. 76, 79, 80 e 84, estimo scudi 16 11. Responsivo al principe Borghese.

9. A danno di Lattanzi Giuseppe fu Giovanni — Casa di due vani, via Maggiore, n. 1, confinanti Felici Mariano e Luigi, Valeriani Angelo ed Antonio, segnata in mappa coi nn. 701 sub. 1, 702 sub. 1, reddito lire 16 50. Enfiteuta di Ciampelletti cav. Giovanni.

L'asta verrà aperta sul prezzo minimo liquidato, a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile.

Dato a San Polo, li 21 luglio 1882.

3966 *L'Esattore*: G. MEUCCI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI ALESSANDRIA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto tenutosi oggi avanti il signor presidente di detta Congregazione di carità, a seconda dell'avviso d'asta del giorno 17 ultimo scaduto giugno, fu provvisoriamente deliberato l'affittamento del podere detto della *Ressiga*, proprio di questo Spedale civile, in territorio di questa città, cantone Castelceriolo, di cui nell'avviso medesimo, mediante l'annuo fitto di lire 6340.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per fare l'aumento del ventesimo, od altro maggiore, scade alle ore 12 meridiane del giorno 1° agosto prossimo venturo, spirato quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Alessandria, addì 17 luglio 1882.

Per detta Congregazione di carità
MARIANI *Segretario.*

3962

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI ROMA

Il signor Giuseppe Calzia avendo cessato dall'ufficio di agente di cambio in Roma e richiesto lo svincolo della relativa cauzione, si prevengono coloro che possono avervi interesse che le opposizioni allo svincolo stesso debbono farsi alla segreteria di questa Camera di commercio entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, scorso il qual termine senza effetto si procederà allo svincolo predetto, in conformità all'articolo 14 del R. decreto 23 dicembre 1865.

Roma, li 19 luglio 1882.

3931 *Il Presidente*: V. TROCCHI.

PROVINCIA DI CALABRIA ULTRA 2ª

Avviso per secondo esperimento d'asta *per l'appalto della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1883 al 1887*

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale

NOTIFICA

Che la prima asta annunziata con l'avviso del primo corrente mese, per lo appalto della Ricevitoria di questa provincia durante il prossimo quinquennio dal 1883 al 1887, compresa la gestione della Cassa della provincia, essendo rimasta deserta, si previene il pubblico che la seconda asta avrà luogo nel giorno di lunedì che si contano li 14 dell'entrante mese di agosto, alle ore 12 meridiane, in Catanzaro, e nella sala della Deputazione provinciale, con l'assistenza di un delegato dell'Amministrazione provinciale, di un delegato governativo dell'Amministrazione finanziaria e del segretario capo della Deputazione provinciale, si procederà per mezzo di pubblica asta all'appalto della Ricevitoria di questa provincia per il quinquennio decorrente dal 1º gennaio 1883 al 31 dicembre 1887, nella intelligenza che in questa seconda asta sarà fatta l'aggiudicazione quando anche vi sia un solo offerente, ai termini dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli obblighi ed i diritti del ricevitore provinciale sono determinati dalle leggi 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), e 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2ª), modificate colla legge del 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3ª); dal relativo regolamento approvato col R. decreto 14 maggio 1882, n. 738; dal R. decreto della detta data, n. 740, sulla macinazione dei cereali, e dal decreto Ministeriale del 18 maggio 1882, n. 751, relativo alla tabella delle spese per gli atti esecutivi, nonchè dai capitoli normali approvati con decreto Ministeriale del 14 maggio 1882, n. 739, e da quelli speciali stabiliti dalla Deputazione provinciale ed approvati dal Ministero, che in questo avviso si riportano.

L'aggio sul quale verrà aperta l'asta è stabilito nella misura di centesimi cinque per ogni cento lire di versamenti. Nessun aggio è dovuto per le riscossioni della tassa del macinato, che si fa dagli agenti di finanza, a seconda del R. decreto 8 giugno 1882, col quale venne modificato il regolamento del 14 maggio 1882, n. 740.

Per essere ammessi a far partito all'asta gli aspiranti dovranno giustificare di aver depositato nella Tesoreria governativa della provincia, a garanzia della loro offerta, la somma di lire novantaduemila (L. 92,000), corrispondenti al 2 per 100 delle annuali riscossioni, calcolate approssimativamente in lire 4,551,799 24, in danaro o in titoli di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, al prezzo desunto dall'ultimo listino inscritto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 28 giugno, che è di lire 89 70 per ogni cinque lire di rendita.

I titoli di rendita al portatore dovranno essere corredati dalle cedole degli interessi semestrali non ancora scaduti.

Le offerte per altra persona nominata dovranno essere accompagnate da regolare procura della stessa persona, e quando si faccia l'offerta per persona da dichiararsi, deve questa essere indicata nell'atto stesso dell'aggiudicazione, ed essere accettata dal dichiarato nel termine di 24 ore.

Il dichiarante che fece l'offerta ne è però garante in proprio, sia che l'accettazione non avvenga nel termine prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni ed incompatibilità previste dalla succitata legge.

L'asta sarà tenuta a candela vergine, e la prima offerta di ribasso non potrà essere maggiore nè minore di un centesimo di lira per ogni cento lire; però tale limitazione non viene imposta ad ogni offerta.

Nella sala degli incanti si troverà pubblicato l'avviso di cui all'art. 13 del regolamento 14 maggio 1882, n. 738.

I depositi di garanzia, eccetto quello dell'aggiudicatario, saranno restituiti appena finita l'asta.

Nel termine di trenta giorni a partire da quello in cui sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione all'assuntore della Ricevitoria, dovrà egli prestare la cauzione definitiva in lire 754 mila in rendita sul Debito Pubblico, od in beni stabili, il cui valore sarà calcolato a mente degli articoli 17 della legge, 23, 24 e 25 del regolamento succitati.

La legge, il regolamento, i Regi decreti ed i capitoli normali suaccennati sono visibili a chiunque nella segreteria della Deputazione provinciale, dove sono depositati.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese tutte per l'asta, pel contratto, e relativa cauzione, per le copie occorrenti di detti atti, nonchè le spese necessarie per la stampa, pubblicazione ed inserzioni nei pubblici fogli degli avvisi d'asta.

Capitoli speciali.

1. Per le riscossioni nell'interesse esclusivo della provincia, come rendite, ratizzi, imposte ed altro il ricevitore provinciale darà la cauzione speciale di lire quarantamila, e al medesimo sarà corrisposto l'aggio di centesimi cinque per ogni lire 100 sull'ammontare delle dette entrate provinciali che direttamente qual cassiere riscuoterà per conto della provincia medesima, esclusa sempre la sovrimposta provinciale, per la quale rimane solo il diritto dell'aggio come ricevitore.

2. Il ricevitore dovrà settimanalmente mandare alla Deputazione provinciale lo stato sulla posizione della Cassa.

3. La immissione del ricevitore nelle funzioni di cassiere della provincia avrà effetto mediante la previa ricognizione di tutte le contabilità e del fondo di Cassa tenuti da cassiere cessante.

4. Il servizio di Cassa sarà fatto quotidianamente dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

5. Quando l'Amministrazione provinciale lo richiederà, i pagamenti dei mandati dovranno eseguirsi possibilmente ed a concorrenza dei fondi nelle Esattorie locali, previo avviso preventivo di giorni tre.

6. I mandati saranno soddisfatti sempre in concorrenza dei fondi disponibili.

7. Il ricevitore provinciale renderà ogni anno il conto della sua gestione, ai termini di legge.

8. Per la riscossione delle entrate provinciali, diverse da quelle riferentisi ai centesimi addizionali, le quietanze saranno rilasciate a doppia matrice, una delle quali sarà mandata all'Amministrazione provinciale per la registrazione nell'ufficio di ragioneria.

9. Il ricevitore curerà di riscuotere i vaglia ed altri effetti di valore intestati al cassiere o ricevitore provinciale, di pertinenza della provincia, nonchè di eseguire la distribuzione delle somme indicate nei rispettivi mandati, ed invertire in fedi di credito di Banco o vaglia postali le somme che dovranno pagarsi fuori del capoluogo della provincia.

10. Il ricevitore deve aprire al principio di ciascun esercizio, e chiudere definitivamente alla scadenza i seguenti registri:

a) Giornale delle riscossioni;
b) Giornale dei pagamenti;
c) Registro di classificazione delle riscossioni;
d) Registro di classificazione dei pagamenti;
e) Bollettario delle quietanze.

11. Per le speciali entrate provinciali il cassiere non ha l'obbligo del non riscosso per scosso, meno nei casi di negligenza.

12. Resta a carico dell'Amministrazione provinciale l'anticipo delle spese per la riscossione delle dette entrate speciali della provincia.

Catanzaro, li 18 luglio 1882.

3939 *Il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale*: MOVIZZO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

(2ª *pubblicazione*)

Il sig. ingegnere cav. Leone Gouin, per conto del sig. Julien Hilarion Roux marchese di Escombrera, elettivamente domiciliato ad Iglesias, ha presentato domanda per ottenere la Sovrana concessione della miniera di piombo, zinco, argento, rame, denominata *Sa Marchesa*, sita in territorio di Narcao, circondario d'Iglesias, già dichiarata scoperta e concessibile con decreto Ministeriale 31 dicembre 1881, in seguito a speciale domanda.

Ai sensi pertanto dell'articolo 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, il sottoscritto porta ciò a pubblica conoscenza, affinchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare nei modi e dentro il termine prescritto dagli articoli 44, 45, 46, 47 della citata legge tutte le opposizioni che stimasse del caso.

A tale oggetto si traccia qui appresso la delimitazione della località:

Essa comprende una superficie di ettari 379 36 80 (ettari trecentosettantanove, are trentasei e centiare ottanta), e resta delimitata dal poligono mistilineo *A-B-C-D-E-F-A*, tracciato in linee rosse continue sul piano di delimitazione, firmato il 12 febbraio 1882 dal sig. ing. Carlo Floris, il 3 maggio dello stesso anno dall'ingegnere delle miniere sig. Michele Anselmo, e vidimato dall'ufficio delle miniere il giorno 19 maggio 1882. I vertici di questo poligono cadono rispettivamente sui punti:

A — Nell'intersezione del Riu Mannu colla strada che da Acqua Cadda va a Terrubia.

B — In uno dei gomiti che presenta il Riu Mannu suddetto.

C — Sul Cuccuru Mejanas.

D — Sul Cuccuru Sedda Arbatzus.

E — Nel Riu Perda Lada, laddove esso presenta un gomito per volgersi salendo verso sud-est.

F — Nell'intersezione del Rio Perda Lada colla retta che dal mulone *A* passa per Cuccuru Serra Frissa.

Sui detti punti *A-B-C-D-E-F* vennero collocati dei pilastrini trachitici di forma prismatica aventi sezione quadrata con metri 0 30 di lato e sporgenti dal suolo metri 0 60 circa.

Tali pilastrini sono sormontati da una piramide quadrangolare, e portano ciascuno il noto segno dei martelli in croce, e la corrispondente lettera del piano.

Cagliari, 25 giugno 1882.

3810 *Il Prefetto*: BARDARI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta del signor N. Alessandro Bellezza, domiciliato elettivamente via del Tritone, n. 33, presso lo studio legale del procuratore Giulio avvocato Coglitore,

Io Camillo Muzio usciere del suddetto Tribunale, espressamente delegato, ho notificato a termini dell'articolo 141 Codice procedura civile al signor conte Ottavio Canevaro, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, la sentenza resa dalla 2ª sezione di questo Tribunale il 1º luglio 1882, debitamente pubblicata e registrata, con la quale viene richiesto il presidente del Tribunale di commercio di Genova perchè nomini un perito in surrogazione di quelli precedentemente scelti, rimettendo le parti innanzi il prefato sig. presidente per sentirsi destinare il giorno in cui il perito nominato dovrà prestare il giuramento. Spese riservate.

Roma, 21 luglio 1882.

3970 MUZIO CAMILLO usciere.

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI

(2ª *pubblicazione*)

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che sarà tenuta alle ore 2 pomeridiane del giorno 14 agosto p. v. nella sede della Società in Torino, via Carlo Alberto, n. 24, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione dei conti dell'esercizio 1881.
2. Nomina di amministratori.
3. Nomina di censori.

Le azioni, per essere ammessi all'assemblea, dovranno essere depositate con tutto il 4 agosto od in **Torino**, presso la Banca di Torino, od a **Londra**, presso la *Ferrarese Land Reclamation Company limited* (37, Old Jewry E. C.).

3953 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Milano (3ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 9).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto in data 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che le provviste del grano nostrale, di cui nell'avviso d'asta in data 8 luglio corrente, n. 8, sono state nell'incanto d'oggi provvisoriamente deliberate come appresso:

Indicazioni dei magazzini pei quali debbono servire le provviste	Indicazione della provvista	Unità di peso	Quantità appaltata	N. dei lotti	Quantità di cadun lotto	Prezzo per quintale a cui venne deliberato provvisoriamente lo appalto
Milano . .	Grano nostrale	Quintali	4500	45	100	Lotti 45 a L. 27 97.
Novara . .	Id.	Id.	900	9	100	Lotti 9 a L. 27 96.

Epperciò il pubblico è avvertito che il termine utile (fatali) prestabilito per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sulle provviste provvisoriamente deliberate, scade alle 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di lunedì 24 corrente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore al ventesimo deve, all'atto della presentazione delle relative offerte, accompagnarla colla ricevuta del deposito stabilito in lire 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso dell'8 corrente mese.

Milano, 19 luglio 1882.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
3967 *Il Capitano Commissario*: BONETTI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense (tronco II), presso il casale de' Cesi

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 5 del prossimo mese di agosto, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia, in piazza dei Santi Apostoli, si procederà al primo esperimento di asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori, importanti lire 46,158 45, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 700 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 5000 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 21 del prossimo mese di agosto.

Roma, li 20 luglio 1882.

3958 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

(2ª *pubblicazione*)

La Società *Enfrey-Etchats e C.i*, domiciliata ad Iglesias, ha presentato domanda per ottenere la Sovrana concessione della miniera di piombo denominata *Is Arenas de su Pitzianti*, sita nei territori d'Iglesias (Salto Gessa), Domusnovas e Fluminimaggiore, circondario d'Iglesias, già dichiarata scoperta e concessibile con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1881, in seguito ad istanza della stessa Società.

Ai sensi pertanto dell'articolo 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, si porta ciò a pubblica conoscenza, affinchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare nei modi e dentro il termine previsto dagli articoli 44, 45, 46 e 47, tutte le opposizioni che stimerà del caso.

A tale oggetto si traccia qui appresso la delimitazione della relativa località.

Essa comprende una superficie di ettari 189 73 (ettari centottantanove ed are sessantatre), e resta delimitata dal poligono mistilineo *A-B-C-D-E-F*, tracciato in linee rosse nel piano di delimitazione firmato *Gutturu Pala*, 18 febbraio 1882, C. Marx ingegnere, e vidimato dall'aiutante ingegnere delle miniere G. Lentini, e dall'ingegnere del distretto minerario di Sardegna nei giorni 18 febbraio e 6 marzo 1882; i vertici di questo poligono cadono rispettivamente sui punti:

A — Nella regione *Arenas sul Gutturu de Pilocca* (Pilastro *A* di *Genna Carru*).

B — Nel punto d'intersezione della retta *P.te Serra de is Meccas — P.te Medau de Arenas* (culmine) colla retta *Pilastro in Arenas sul Gutturu de Pilocca — P.te S'acqua Stanziali* (*Pilastro B di Genna Carru*). Detto punto *B* cade presso la fonderia vecchia di *Arenas* a *N O* della medesima.

C — Sulla punta *Serra de is Meccas*.

D — Sulla roccia in *Bacceddu*

E — *Su cuccuru Rosmarinu* (Pilastro *E* di Bacceddu).

F — *In S. Intrada de Canali Figu* (Pilastro *F* di Genna Carru).

Sui punti *B-C-D* vennero collocati dei pilastrini in pietra da taglio, aventi forma prismatica a base quadrata, con m. 0 30 di lato e sporgenti dal suolo metri 0 60 circa.

Sui punti *A-E-F* su cui esistevano già i pilastri della miniera di *Genna Carru* e *Bacceddu*, non si eressero pilastri nuovi, ma vennero scolpite le suddette lettere *A-E-F* in quelli già esistenti.

Tali pilastri sono sormontati da una piramide quadrangolare, e porta ciascuno il noto segno dei martelli in croce e le corrispondenti lettere del piano.

Cagliari, 27 giugno 1882.

3767 *Il Prefetto*: BARDARI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 48).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 2 luglio 1882, n. 43,

Costruzione di opere di fortificazione a difesa del passo di Melogno, per la somma di lire 2,344,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 25 volgente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle ore 4 di ciascun giorno.

Dato a Genova, 19 luglio 1882.

Per la Direzione
3971 *Il Segretario*: C. A. TORELLI.

PROVINCIA DI ANCONA — COMUNE DI GENGA

Avviso di vigesima.

Si previene che nell'asta pubblica tenuta quest'oggi in questa residenza comunale, in dipendenza dell'avviso d'asta in data 24 giugno ultimo scorso, pubblicato a norma di legge, per l'appalto delle opere occorrenti per la costruzione della strada da Genga alla provinciale Sentina, e del tronco della strada di Pierosara da San Vittore alla provinciale Clementina presso San Fiorano, l'appalto stesso venne deliberato provvisoriamente col ribasso del 14 25 per ogni cento lire sull'intera somma d'appalto di lire 52,099 96, che resta così ridotta alla somma di lire 44,675 72.

In conseguenza si rende noto che il termine utile per presentare a questa segreteria comunale le offerte non inferiori al ventesimo sulla detta somma di lire 44,675 72, accompagnate dal certificato di deposito e dai documenti richiesti coll'avviso d'asta sopra richiamato, scadrà alle ore 11 antimeridiane precise del giorno 26 mese corrente, per effetto dell'abbreviazione di termini accordata dalla Regia Prefettura.

Dato a Genga, li 20 luglio 1882.

3955 *Il Sindaco*: ANTONIO VECCHI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Viterbo.

Avviso per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere fa noto che nell'udienza di ieri ebbe luogo avanti il Tribunale suddetto la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza di Maria Ansuini vedova Moretti, ed a danno di Meucacci Serafina vedova Fontana, e Tuccimei Alberto, la prima come madre, tutrice e curatrice, ed il secondo come contutore e concuratore del minorenne Giacomo Fontana, erede beneficiato di suo padre Lorenzo.

Descrizione dello stabile.

Terreno seminativo-nudo, in territorio di Soriano nel Cimino, vocabolo Valle Lunga o Pero Faiello, di ettari 5, decare 9 ed are 9, segnato in mappa Sant'Eutizio col n. 288, della sez. 11ª, gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 11 80, confinante col territorio di Bassanello e la macchia comunale di Soriano;

Che detto stabile venne aggiudicato al signor Cherubini Girolamo per lire 1028 77;

Che su detto prezzo di delibera è ammesso l'aumento del sesto;

Che tale aumento può farsi da chiunque, purchè siansi adempiute le prescrizioni dell'art. 680 Codice di procedura civile;

Che il termine utile scade il giorno 4 agosto 1882.

Viterbo, 21 luglio 1882.

Il cancelliere Bollini.

La presente copia, conforme al suo originale, si rilascia per uso d'inserzione.

Viterbo, 21 luglio 1882.

3973 ALESSANDRO BALDERI vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziaria
IN GRADO DI SESTO.

Il cancelliere sottoscritto reca a pubblica notizia che il giorno di giovedì 24 agosto 1882 avrà luogo avanti questo Tribunale la vendita definitiva del sottodescritto stabile, espropriato ad istanza di Molaioni Camillo, ed a danno di Poleggi Cecilia vedova Giammaria, di San Martino nel Cimino.

Descrizione dello stabile.

Terreno seminativo, vignato, posto nel territorio di Viterbo, contrada Case Nuove, marcato coi numeri di mappa 973 e 821, della quantità superficiale di tavole 5 42, confinanti Moroni Luigi, Spolverini Francesco, Mattia Luigi ed Ortenzio, Bastianelli Gio. Battista, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 16.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto di lire 650.

Per estratto conforme che si rilascia per uso d'inserzione.

Viterbo, 21 luglio 1882.

3974 Il canc. BOLLINI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 23 agosto 1882, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno dei signor Raimondo Bruni e Giovanni Santinelli, ad istanza dei signori Casinovi Oreste e Vincenza, questa assistita dal marito Ascanio Reggi, nonchè della signora Carosi Maria vedova Casinovi, tanto in proprio nome che quale esercente la patria potestà sui minorenni suoi figli Luisa, Anna, Settimia, Emilia e Leonilde, quali eredi testamentari del fu Federico Casinovi e del signor Casinovi Cesare:

Casa posta in Frascati, via della Costituente, ai civici numeri 25, 26 e 27, e di mappa 268, 269, composta di due botteghe e due piani superiori, lire 3850.

Roma, 20 luglio 1882.

3930 AVV. CARLO PATRIARCA.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA.

L'anno 1882, ventidue di luglio, da Genova,

Alla richiesta del signor Costantino Bonfiglio, Regio liquidatore, residente in questa città, nella sua qualità di stralciario della Compagnia di Assicurazioni marittime *Italia*, già stabilita in questa città, il quale per gli effetti di quest'atto elegge domicilio in questa città nell'ufficio del signor causidico Enrico Ponte (via Chiabrera, n. 3),

Io Lorenzo Casamara, usciere presso il Tribunale di commercio, sedente in questa città, appositamente commesso, notifico agli interessati nello stralcio della detta Compagnia *Italia* la sentenza stata proferta dal prefato Tribunale il giorno trentuno dicembre 1881 nella causa stata promossa dal richiedente contro detti interessati, la citazione dei quali fu eseguita per pubblici proclami nei giorni 8 e 14 maggio, e reiterata nei giorni 21 e 26 agosto 1880, quale sentenza è così concepita:

" Il Tribunale omologa e rende esecutorio lo stato di riparto fra gli interessati della Compagnia di Assicurazioni marittime denominata *Italia*, stabilita in Genova, in liquidazione, formato dal signor Costantino Bonfiglio il nove marzo milleottocentosessantasei, e condanna i signori Angelo Solari, Luigi Piaggio, Giovanni Battista Patrone, e gli altri azionisti ed interessati nella Compagnia medesima al pagamento in favore di esso signor Bonfiglio, nella accennata qualità, delle somme da essi rispettivamente dovute, e risultanti dallo stato medesimo, con gl'interessi mercantili decorsi e decorrendi fino al pagamento.

" Li condanna nelle spese del giudizio in parti eguali, da tassarsi dal vicepresidente di questo Tribunale.

" Autorizza l'esecuzione provvisoria della presente sentenza, senza cauzione. „

Gli interessati ai quali, come sopra, notifico detta sentenza, sono i signori: Camillo Alessio - Pietro Ambrosioni - Giuseppe Abudharam - G. B. Balduino - Giuseppe Bacigalupo - Fratelli Bolasco - Bernardo Berlingieri - Fratelli Brian - Antonio Bruno - Giacomo Bottaro - Marchese Giacomo Brignole - Giuseppe Ballestreri - Angelo Brizzo - Gio. Battista Borzone - Eugenio Bergonzio - Gio. Battista Botteri - Gio. Battista Brilla - Stefano Bandini - Carlo Bombrino - Carlo Balduino - Luigi Bacigalupo - Giuseppe Chighizola - Francesco Chiappella - Fratelli Castello - Fratelli Crecco - Giacomo Corpaneto - Francesco Carpaneto - Alessandro Colano - Giuseppe Cabella - Ditta Carena e Torre - Elia Cappa - Emanuele Coddevilla - Gio. Battista ed Emanuele Dodero - Fratelli Degrossi - Carlo Dapino - Angelo Dealbertis - Francesco Dalloro e figlio - Marchese Cesare Durazzo - Marchese Giuseppe Maria Durazzo - Andrea Danovaro - Antonio Demendigurno - Ditta Agostino Fontana e figli - Gio. Battista Folco - Giovanni Ferro - Fratelli Gattorno - Gaetano Gazzolo - Gio. Battista Giordano - Lorenzo Ghiliano - Giovanni Guillot - Antonio Giudice fu Vincenzo - Antonio Giudice fu Antonio - Fratelli Ghio - Ditta Isola e Costa - Francesco Long - Nicola Marchese - Domenico Massa fu Ill.º - Luigi Bartolomeo Migone - Giovanni Massa - Enrico Molinari - Giuseppe Moro - Giacinto Mazzini - Paolo Mosto - Tommaso Moro - Giuseppe Merello - Emanuele Martinengo - Angelo Marini - Mongiardini Antonio - Settimio Noli - Francesco Noceti e figlio - Tito Orsini - Erasmo Piaggio - Rocco Piaggio - Giovanni Battista Piaggio - Michele Picasso - Giovanni Battista Pescetto - Antonio Poggi fu N. - Giuseppe Pareti fu P. - Luigi Peirano fu P. - Angelo Pierangioli - Angelo Pozzo fu B.meo - Bartolommeo Parodi fu Giuseppe - Marchese Francesco Pallavicini - Giuseppe Ponzone - Antonio Peirano fu G. - Giacomo Filippo Penco - Giuseppe Ricchini fu Ag. - Luigi Radif - Luigi Ricci fu Gio. Battista - Antonio Raynaud - March. Domenico Serra - Marchese Orso Serra - Marchese Gian Carlo Serra - Enrico Scerno - Domenico Sciaccaluga - Luigi Scotti fu Luigi - Francesco Sbarbaro - Francesco Santagata - David Sibilla - Giuseppe Villa - Santo Villa - Giacomo Verrando e Francesco Zignago.

Oppure i loro successori o gli aventi causa dai medesimi.

3909 L. CASAMARA usciere.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

All'udienza del 30 agosto 1882 del Tribunale civile di Roma, sezione feriale, sulla istanza del conte Alberto Paultzen, rappresentato dal procuratore avv. Torquato Tancredi, ed in danno del signor Pietro Costa, domiciliato in Roma, piazza San Calisto, n. 9, si procederà alla vendita in un solo lotto dei seguenti fondi:

1. Corpo di fabbrica, posto in via dell'Arco di San Calisto, ai civici numeri 36 a 40, segnato in mappa rione XIII, numeri 791, 792, confinanti via di San Calisto, Bacci Filippo, Caprinazzi Anna e Retoni Filippo, ecc., ecc.

2. Corpo di fabbrica, in piazza S. Calisto, segnato ai numeri civici 7-A, 7-B, 8, 9, 10, e alla mappa rione XIII, n. 798, confinante con la piazza San Calisto, vicolo della Cisterna, Cappellania Laicale di Meddelbourg in Sant'Ignazio, Piergentili, ecc., ecc.

3. Corpo di fabbrica nel vicolo della Cisterna, segnato ai numeri civici 16 a 23, ed in mappa rione XIII, numeri 799, 800 e 801, confinante coi fondi suddescritti, via San Calisto, Bettini, ecc., ecc.

Tutti i suddetti fondi sono segnati al n. 1634 della partita catastale e gravati dell'imposta erariale principale annua in complesso di lire 2290, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima in lire centottantatremila cinquecento e centesimi novanta, e sotto le condizioni apposte nel bando redatto dal vicecancelliere A. Castellani il 10 luglio corrente, esistente in cancelleria di questo Tribunale.

Roma, 22 luglio 1882.

Avv. TORQUATO TANCREDI proc.

3968 LORENZO PALUMBO usciere.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende di pubblica ragione, a forma di legge, che nella udienza del giorno 25 agosto prossimo, innanzi la prima sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, in virtù di sentenza dello stesso Tribunale del giorno 18 gennaio 1882 che ordinò la vendita, e di ordinanza del giorno 20 giugno p. p., con la quale venne fissato il giorno per l'incanto, si procederà alla vendita giudiziale del seguente stabile, espropriato ad istanza del signor Gioacchino Ercolani, in danno della signora Palmira Datti in Calcagni.

Descrizione del fondo.

Utile dominio del terreno vignato, con casino di villeggiatura ed altri fabbricati, posto nel suburbio di Roma, fuori la porta San Sebastiano, lungo la via denominata delle Sette Chiese, prossima alla basilica di San Sebastiano, gravato dell'annuo canone di scudi 48, pari a lire 258, a favore dell'Ospedale di *Sancta Sanctorum*, confinante con la via della Madonna del Divino Amore, vicolo delle Sette Chiese, proprietà Sacri Palazzi Apostolici e Demanio nazionale, salvi ecc., della quantità di tavole 70 e cent. 35, distinto nella mappa catastale n. 161 coi numeri 530, 530 sub. 1, 530 sub. 2, 879, 880, 881, 531, 532 e 533.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di perizia in lire 9220, e l'aggiudicazione avrà luogo con tutti i patti e condizioni contenuti nel bando originale esistente negli atti della cancelleria del Regio Tribunale.

3945 V. VASELLI proc.

AVVISO.

Si rende noto che il sottoscritto proprietario della pizzicheria in via Vittoria, n. 75-A, cui ha preposto Saverio Moretti, non riconosce alcun acquisto di generi pel suo negozio, anche di piccolissima importanza, fatti dal detto Saverio Moretti, se non previa l'intelligenza e il consenso del sottoscritto stesso.

3969 FRANCESCO MORETTI.

AVVISO.

A richiesta del signor avv. cav. Gioacchino Bertinelli, domiciliato presso il signor avv. Francesco Antonicoli, al vicolo del Cancello, n. 20,

Io Minestrini Giosafat, usciere presso il Tribunale civile di Roma, ho fatto precetto al signor Costa Enrico, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, nei termini dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, per il pagamento di lire 1000, senza pregiudizio degl'interessi legali e spese, con diffidamento che non pagando all'istante la prefata somma nel termine di giorni trenta, si procederà all'esecuzione immobiliare della casa posta in Roma, al vicolo Panchetti, numeri 16 e 18, e Lungaretta n. 127.

Roma, 17 luglio 1882.

3919 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

AVVISO.

Ad istanza della signora Paola Forcellato vedova Berti, domiciliata in Mestre, e per l'effetto del presente atto in Roma, studio avv. Cardon, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 7 agosto 1881,

Io sottoscritto usciere del Tribunale ho col presente atto fatto precetto al signor Luigi Berti, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, perchè non abita nel domicilio indicato dall'anagrafe, di pagare nel tempo e termine di giorni cinque successivi alla notifica del presente lire quaranta alla istante, per alimenti mensili, a cominciare dalla mensualità scaduta del mese di giugno, e non pagando nel suddetto termine, si procederà alla esecuzione mobiliare, od a sequestro presso terzi, in virtù di sentenza resa dal Tribunale civile di Roma li 7 ottobre 1881, notificata li 8 novembre detto anno.

Roma, 21 luglio 1882.

3963 LORENZO PALUMBO usciere.

AVVISO.

È aperto il concorso alle piazze notarili di Piadena, circondario di Casalmaggiore, e di Pandino, circondario di Crema. Le domande dovranno essere presentate al Consiglio notarile dei distretti riuniti di Cremona-Crema, in bollo da una lira, entro il termine di giorni quaranta, successivi all'ultima pubblicazione del presente avviso, corredate dai documenti sottoindicati in originale od in copia autentica sopra foglio da cent. 50.

La cauzione prescritta per ciascuna di dette piazze, in lire 100 di rendita, dovrà essere prestata nei modi di legge.

Elenco dei documenti pei candidati:

a) Fede di nascita;

b) Certificato di cittadinanza italiana e di moralità, rilasciato dal Municipio;

c) Certificato d'iscrizione nell'elenco dei candidati.

Pei notai esercenti:

1. Certificato d'iscrizione a ruolo, rilasciato dal presidente del Consiglio notarile presso cui sono iscritti;

2. Certificato di condotta come notaio;

3. Certificato dell'esame di idoneità.

Dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Cremona e Crema, li 3 luglio 1882.

Il pres. Dott. LUIGI BERETTA.

3901 Dott. F. FERABOLI segr.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA